

Den Fuchs muss man mit den Fuchsen fangen

di Enzo La Novara

Iniziamo con la traduzione e la spiegazione del titolo.

Si tratta di un proverbio tedesco che tradotto letteralmente significa: si deve dare la caccia alla volpe con le volpi.

Ovvero: con avversari astuti bisogna essere altrettanto astuti.

Gennaio 2020, Claudio Villani ha realizzato perfettamente la scena della caccia evocata nel titolo dell'articolo.

Luogo della sfida: St. Moritz.

La località dell'Alta Engadina, sulla sponda sinistra dell'Inn, affacciata sul lago omonimo é riconosciuta come una delle mete turistiche più lussuose del mondo.

Gran parte della sua economia é basata sul turismo alpino, ma a questo, nel tempo, si sono aggiunte molte altre attrattive.

Il primo stabilimento termale, per esempio, fu aperto in città nel 1832.

La lingua ufficiale è il tedesco, ma l'italiano é parlato come lingua madre dal 23% dei residenti.

St. Moritz è stata anche arrivo o partenza di alcune tappe del Giro d'Italia di ciclismo, oltre che di quello della Svizzera, ma é troppo riduttivo ricordare solo alcune delle innumerevoli manifestazioni che si sono svolte e continuano ad essere organizzate in questo bellissimo luogo.



Il Sankt Moritz Olympic Ice Rink in una foto del 1931 durante una partita di hockey



Ecco Saint Moritz la sera di Capodanno del 2020 quando un innovativo show con cento droni luminosi ha preso il posto dei tradizionali fuochi d'artificio. Lo spettacolo a ritmo di musica è stato una prima assoluta per un Capodanno svizzero: i velivoli generano immagini colorate e in 3D, con la possibilità di cambiare tema: in questo caso erano dedicate alla città.

Il Festival del bridge che si svolge ogni anno a St. Moritz nel mese di gennaio rappresenta l'apertura dell'anno solare delle nostre gare internazionali.

Anche quest'anno la manifestazione si è svolta su varie competizioni a coppie e squadre.

Ecco la smazzata del Mitchell Open in cui le volpi si sono affrontate:

Bilde

♠ A x

♥ x x

♦ A Q J 10 x x

♣ A Q J

Malavasi

♠ 10 x

♥ K Q J x x

♦ x x

♣ x x x x

Villani

♠ Q x x

♥ x

♦ K x x x

♣ K x x x x

Zia Mahmood

♠ K J x x x x

♥ A x x x x

♦ x

♣ x

Zia Mahmood si è trovato a giocare in sud il piccolo slam a picche e ovviamente in ovest Cristina Malavasi ha attaccato ♥K

Zia ha preso con l'Asso, altrimenti sarebbe andato subito down con il taglio di est al secondo giro nel colore.

Guardando la smazzata si possono fare alcune considerazioni:

- a) si tratta di un cattivo contratto perché si deve trovare la Donna di atout sotto impasse e si deve indovinare la posizione del Re di quadri. E' sotto chances.
- b) indovinando la posizione del Re di quadri si mantiene il contratto facilmente.
- c) così come sono le carte, anche lo slam a quadri è di battuta.

La dichiarazione fornisce al dichiarante qualche piccolo spunto:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 quadri	passo	1 picche	passo
3 fiori	passo	3 cuori	contro
passo	passo	surcontro	passo
3 picche	passo	5 cuori	passo
6 picche	passo	passo	passo

Il contro a 3 cuori informa sulla presenza di onori nel colore e probabilmente anche di lunghezza.

Come linea di gioco, dopo avere battuto le atout con il sorpasso alla Donna si può giocare la mano al restante 50% , quadri per l'Asso e Donna di quadri a forzare il Re battezzandolo a destra. In questo modo o si fa la mano oppure con il Re in ovest si conterebbero parecchi down: é un piano semplice che prende una decisione precisa.

Oppure, avendo trovato la Q♦ in est, si possono giocare gli onori divisi, anche se sono di colori diversi, e quindi ipotizzare il K♦ in ovest fare l'impasse e se va male forse est non ha cuori per tornare.

Così è come ha giocato quella vecchia volpe di Zia Mahmood.

Dopo la battuta delle atout con l'obbligato sorpasso su Villani, ha giocato la piccola quadri per la Donna del morto.

Come si diceva, per cacciare la volpe ci vogliono le volpi: Villani non solo non ha preso, ma lo fatto senza mostrare tentennamenti.

Zia ha quindi tirato l'Asso di ♦, e tutti hanno risposto, e ha rigiocato piccola quadri, Villani imperturbabile ancora basso, tagliandola in mano credendo di avere individuato la posizione del Re e sperando fosse terzo.

Quando ha visto ovest scartare, la volpe ha capito di essere stata catturata, al morto c'era ormai un solo rientro e le quadri non erano franche.

Un down.

La linea di gioco del campione pakistano è però molto più sofisticata di quello che sembra a prima vista, un piacere per chi ama la tecnica.

Oltre alle considerazioni già citate, Zia ha giocato per il K♦ in ovest, secondo o terzo in caduta, mentre se fosse stato quarto ci sarebbe stata ancora la chanches di trovarlo insieme al K♣ e alla sicura Q♥ preparando un colpo spettacolare.

In questo caso, infatti, a quattro carte dalla fine ovest sarebbe stato compresso sull'ultima atout dovendo fare uno scarto da Q♥ (rendendo buone le cuori di sud) K♦ (rendendo buone le quadri del morto) K x x ♣ (rendendo buone 3 fiori del morto).

A tutta questa preparazione, in difesa, un'altra volpe, Claudio Villani, ha saputo rispondere perfettamente.

Alla fine Zia Mahmood non ha smentito la sua classe complimentandosi molto cordialmente con Claudio per la bellissima difesa, non mettere mai il K di ♦ significava avere capito perfettamente la distribuzione ed avere giocato al meglio.